

Il caso

Il presidente e l'assessore al mercato di Susa per spiegare i carotaggi

# Saitta e Borioli, la sfida del dialogo



**SULLA A32**  
 Segnalazione  
 dei blocchi  
 in autostrada  
 per gli autisti  
 dei Tir

**E**RA dal 2008, da quando cioè, in piena campagna elettorale per le politiche, Bresso, Chiamparino, Morgando e Saitta cercarono di partecipare a una manifestazione Sì Tav ad Almese, ma furono fermati dalla Digos che consigliò loro di tornare a Torino che nessun rappresentante ufficiale delle istituzioni osava avventurarsi in Val Susa. Ieri lo hanno fatto proprio il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli. Un giro al mercato di Susa, in mattinata, senza scorta, per incontrare i cittadini e spiegare le ragioni di chi la Tav pensa vada costruita e non è successo niente non ci sono stati incidenti, anzi, nonostante la concomitanza della visita dei due politici con l'inizio della trivellazione nei pressi di Susa.

La scelta del luogo d'altronde non era casuale: proprio nella piazza di quel

mercato di Susa è posizionato, da qualche giorno, il camper informativo che distribuisce materiale ai cittadini per spiegare cosa sono i sondaggi geognostici, ovvero le analisi del terreno in corso in vista della realizzazione del progetto per la Torino-Lione: «Siamo venuti - hanno spiegato Borioli e Saitta - per concorrere a dare spiegazioni su quello che sta avvenendo e dire che le istituzioni non solo non hanno nulla da nascondere, ma sono pronte a spiegare ulteriormente le motivazioni delle loro scelte: in questo caso vogliamo dire alla popolazione che si stanno realizzando i sondaggi, che sono indagini ambientali indispensabili per completare la conoscenza del territorio e fornire ai tecnici e ai progettisti tutti i dati necessari per procedere alla definizione del progetto della Torino Lione».

I cittadini si sono mostrati interessa-

ti: circa 500 i volantini distribuiti e pochi hanno rifiutato il dialogo con Saitta e Borioli. «Abbiamo potuto parlare con la gente liberamente e anche sotto questo aspetto è stato un ritorno alla normalità - aggiunge il presidente della Provincia - Molta gente si è fatta incontro, aveva toni pacati, voleva capire, sapere. Ha chiesto notizie sui lavori e sul lavoro che l'opera potrà dare. Un incontro positivo. Alla fine sono arrivati alcuni esponenti No Tav, ma non ci sono stati problemi. La linea del dialogo sta dando i suoi frutti». «Forse - prosegue Borioli - sarebbe il caso che anche gli esponenti del centrodestra, che si sono sottratti con argomentazioni strumentali alla manifestazione pro Tav di domenica, si rendessero disponibili a questo tipo di iniziative».

(m. trab.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA